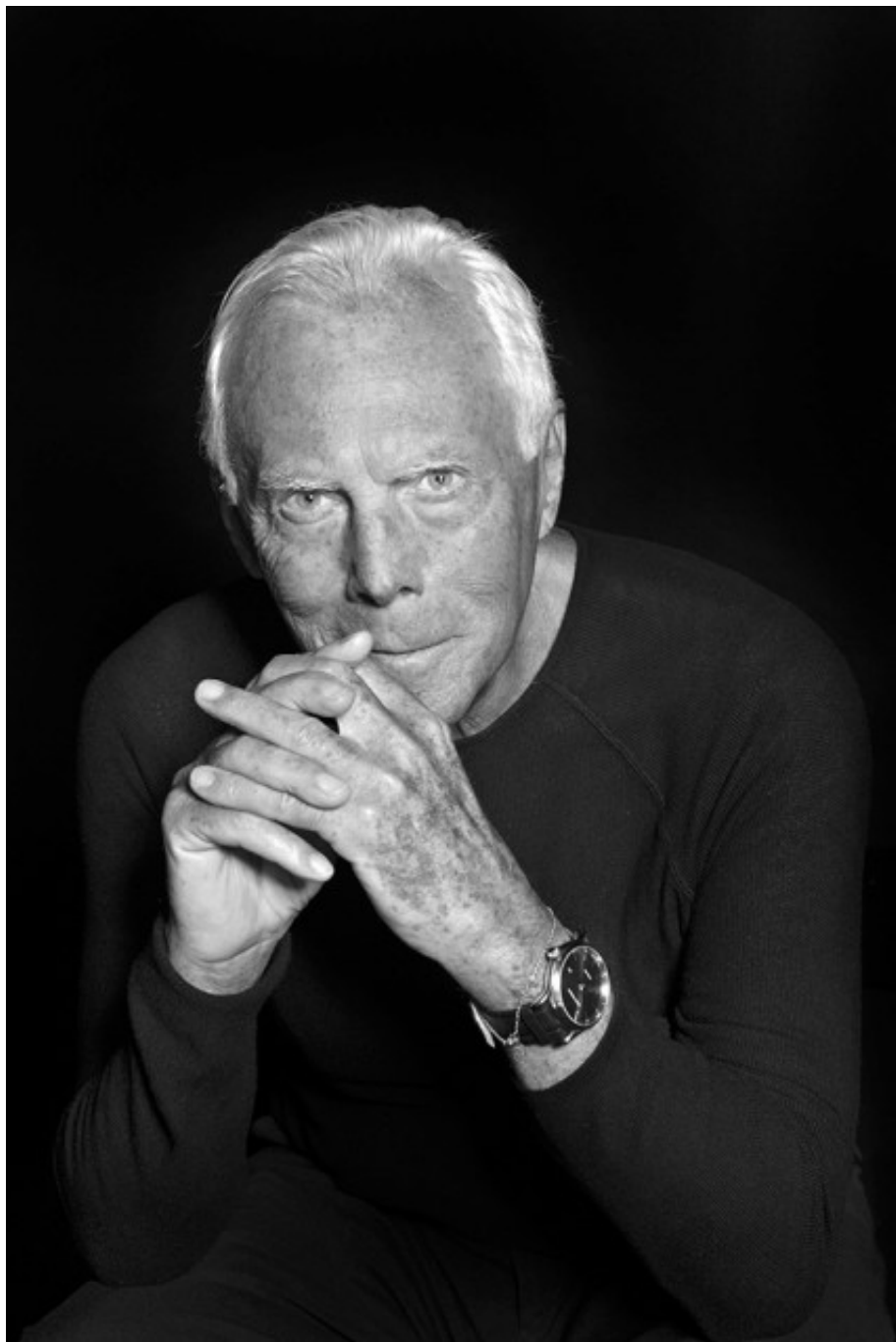


[Leggi l'articolo su beautynews](#)

## Giorgio Armani



*Passioni, piaceri, paure: confessione d'autore liberamente ispirata al questionario di Proust.*

**Il tratto principale del mio carattere.** La caparbieta, vado avanti anche quando mi sento scoraggiato.

**Lo stato del mio spirito.** Ancora intento a sognare e indaffarato.

**Il luogo dove sono stato più felice.** Pantelleria. E la mia amata Milano.

**Quel che apprezzo di più nei miei amici.** La capacità di farmi ridere ed essere sempre presenti.

**Una qualità fisica che vorrei possedere.** L'elasticità fisica. Ho sempre pensato che vorrei essere un leopardo, ma con il

cuore grande del cane.

**Cosa cerco quando disegno.** Un'eleganza pulita e ineccepibile, sempre contemporanea.

**La mia fonte di ispirazione.** L'arte, l'architettura, il cinema, la fotografia, ma anche la semplice osservazione di ciò che mi sta intorno, delle persone in strada.

**La mia ossessione.** Le mie case, dove mi piace sempre tornare.

**L'immagine che mi ha cambiato la vita.** La cover di "Time" con il mio ritratto e la scritta "Giorgio's Gorgeous Style". Anche se quanto fosse importante l'ho compreso a fondo solo dopo.

**Una definizione di stile.** Il pensiero che diventa comportamento.

**Quale sarebbe per me la più grande disgrazia.** Non avere più il piacere del lavoro.

**L'abito che mi ha cambiato la vita.** Quello di Richard Gere in "American Gigolo", nel 1980. Mi ha aperto le porte di Hollywood e il cuore dell'America.

**L'animale che preferisco.** Il gatto, una tigre in miniatura.

**L'immagine più banale che mi viene in mente.** Chi vuole fare la sexy a ogni costo. Il politico in giacca e cravatta che si illude di essere elegante.

**Il modo migliore di passare il tempo.** Al lavoro, quando tutto ha un significato.

**Il mio colore preferito.** Il blu navy.

**Quel che detesto più di tutto.** Le falsità. E l'arrivismo.

**La prima cosa che mi viene in mente quando penso al fashion circus.** Confusione, il segno di una volubilità incontenibile.

**Il mio sogno di felicità.** Continuare a cercarla. Se dovessi trovarla credo che mi sentirei spento.

**La cosa più preziosa che ho.** La mia azienda, il lifestyle che sono riuscito a creare con il mio nome.

**Il mio motto.** Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose.

**Chi metterei sulla cover di Vogue Italia.** Elena Ferrante, se siete in grado di trovarla.

*Giorgio Armani firma la prima collezione a suo nome nel 1975 (P/E 1976). Nel 1981 apre a Milano Emporio Armani; nel 1982, a Milano, la prima boutique. Nel 2000 lancia Armani/ Casa e apre il concept store con caffè e ristorante in via Manzoni 31, a Milano. Del 2005 è Armani Privé, la linea di alta moda. Nel 2010 apre il primo Armani Hotel a Dubai e l'anno dopo quello di Milano.*

Foto SGP.

*Vogue Italia, marzo 2018, n.811, pag.126*

L'articolo [Giorgio Armani](#) sembra essere il primo su [Vogue.it](#).